

La gestione degli schianti sul tavolo del Bim, Storo si sfilava

Riunione animata. In discussione la convenzione sulla gestione della biomassa tra il consorzio e la controllata Esco Bim e Comuni del Chiese spa. Bocciata la richiesta della delegata storese che chiedeva di farla tornare ai consigli comunali



• La riunione dei delegati del Bim del Chiese che ha discusso la convenzione sulla cessione e il recupero della biomassa legnosa dopo gli schianti della tempesta Vaia di fine ottobre 2018

STEFANO MARINI

BORGHIESE. Riunione dei delegati del Bim del Chiese piuttosto accesa mercoledì sera a Borgo Chiese. Oggetto del contendere, l'approvazione della convenzione tra il consorzio Bim e la sua controllata Esco Bim e Comuni del Chiese spa per la cessione e il recupero della biomassa legnosa. La delegata di Storo Lara Gelmini ha chiesto di far tornare la "convenzione schianti" ai Consigli Comunali che l'avevano approvata, perché quanto in discussione fra Bim ed Esco Bim mutava il quadro d'insieme ad essa relativo. Ipotesi rigettata dal presidente del Bim Severino Papaleoni, irremovibile sul punto. Alla fine il consiglio ha approvato il documento con la sola astensione della delegata storese.

Assemblea "rovente"

L'assemblea si infiammava quasi subito. Da un lato Lara

Gelmini che sottolineava come il documento che il consiglio dei delegati era chiamato ad approvare a suo parere modificasse il quadro sottostante alla "convenzione schianti" precedentemente approvata da tutti i Consigli Comunali con cui si individuava nel Bim l'ente capofila per la gestione degli schianti arborei succeduti alla tempesta Vaia.

Prudenza e legittimità

Gelmini invocava prudenza e sottolineava come sulla legittimità di certi atti bisognasse andare con i piedi di piombo. Il Bim, spiegava Gelmini, era capofila di una convenzione che comprendeva quasi tutti i comuni del Chiese e alcune Asuc per la gestione degli schianti. La cosiddetta "convenzione schianti" appunto. A suo parere però seconda convenzione fra Bim e Esco Bim con cui il primo ente chiedeva alla sua controllata di gestire la biomassa legnosa (cioè lo scarto delle lavorazioni forestali)

sempre derivante dagli schianti, modificava le cose, ad esempio col riconoscimento di un corrispettivo di intermediazione pari al 10% del prezzo di cessione del materiale a favore di Esco Bim.

La controllata non gestirà in prima persona le operazioni,



• Alberi schiantati per Vaia

visto che a sua volta le affiderà tramite gara a dei privati. Il 10% ad essa garantito, questa la tesi di Gelmini, si configurerebbe come una sorta di intermediazione non prevista nell'originaria "convenzione schianti".

Il presidente Papaleoni

Radicalmente diversa la posizione del presidente del Bim, Severino Papaleoni, per il quale la prima convenzione dava semplicemente al consorzio la possibilità di gestire gli schianti come più ritenesse opportuno e nel caso specifico assegnare ad Esco Bim il compito di fare le gare sgravava il Bim stesso da incombenze per esso gravose, per cui il riconoscimento del 10% era a suo parere del tutto giustificato, tanto più che la conferenza dei sindaci aveva concesso il proprio imprimatur alla convenzione fra Bim e Esco.

Gelmini eccepiva poi su un'altra questione. La convenzione fra Bim e Esco Bim prevede-

va anche che il Bim si facesse carico della biomassa legnosa degli extra schianti (cioè non relativa ai danni della tempesta Vaia) per il Comune di Valdaone, ritenendo poco corretto inserire in una convenzione fra 2 specifici enti anche l'accordo diretto fra il Bim e un singolo Comune.

Per superare la divergenza, la segretaria del Bim Lara Fioroni suggeriva che il Bim avrebbe potuto stralciare l'accordo con Valdaone per poi stipularlo separatamente dalla convenzione. Proposta casata dal presidente Papaleoni, per il quale si sarebbe trattato solo di un lavoro inutile e dispendioso in termini di tempo a fronte della necessità di partire quanto prima con le operazioni di recupero del materiale.

Le diverse vedute non trovavano composizione, Gelmini si asteneva e la convenzione risultava approvata senza il sostegno di Storo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Carisolo "VetroCenacolo" nella chiesa

• In occasione di "Palazzi Aperti - tra Arte, Cultura e Storia" oggi e domani, nella chiesetta di Santo Stefano, a Carisolo, è visitabile il "VetroCenacolo", trasposizione in vetro del maestro muranese Silvano Signoretti dell'affresco dell'Ultima Cena presente nella chiesa.

Oggi, nella chiesetta aperta dalle 10 alle 11.30, il gruppo Guide ai Beni Culturali Ecclesiastici Anastasia "per Santo Stefano" propone la visita guidata gratuita al sacro edificio alle 10.30.

Alle 15 gli allievi della Scuola Musicale Giudicarie propongono "Affreschi di note", saggio per pianoforte, violino e flauto.

Domenica visite guidate gratuite alle 10.30 e 15. Dalle 14.30 alle 17 di entrambe le giornate, è possibile effettuare la visita guidata e gratuita all'Antica fabbrica dei cristalli Pernici - Bolognini di Carisolo. **W.F.**

Pieve di Bono La tradizionale "Fiera di maggio"

• Oggi, Giove pluvio permettendo, ritorna a Creto la "Fiera di Maggio", antica e tradizionale occasione di incontro e possibilità di qualche buon affare con l'acquisto di generi vari sulle varie bancarelle. Come ormai da qualche anno, in collaborazione con la Pro Loco di Pieve di Bono e il Comitato "La Desmalgada", nell'occasione, in aggiunta alla tradizionale "trippa" da sempre proposta nei ristoranti locali, sarà possibile degustare prodotti tipici nello stand "sapori di malga" posizionata nell'area ex vela, dove saranno posizionati anche alcuni animali, importanti protagonisti in passato della manifestazione.

Darzo Piazza chiusa per il patrono

• Piazza XVI Artiglieria a Darzo resterà chiusa al traffico dalle ore 8 di giovedì 16 maggio alle ore 20 di venerdì 17 maggio. Questo quanto prescritto da un'ordinanza firmata dal sindaco di Storo Luca Turinelli, con cui il primo cittadino risponde positivamente ad una richiesta della Pro Loco di Darzo, che il 16 maggio occuperà la piazza in modo da poterla utilizzare per i festeggiamenti di San Giovanni Nepomuceno, patrono del paese. **S.M.**

Avvicinarsi alle sette note con la banda

I corsi nel Bleggio

In collaborazione con i maestri della Scuola musicale

BLEGGIO. La Banda Intercomunale del Bleggio organizza tutti gli anni, sia per grandi sia per piccoli, corsi di avvicinamento alla musica, corsi di solfeggio e corsi di strumento in collaborazione con i maestri della Scuola Musicale Giudicarie.

A livello pedagogico, ormai è assodato a livello globale. Per il corretto sviluppo dei nostri ragazzi, la musica ricopre un valore altissimo. Lo ribadiscono an-

che dalla banda: «Come possiamo insegnare ai bambini ad amare e a ricercare la bellezza? Come possiamo insegnare loro il valore dell'impegno? Una risposta c'è, ed è la musica». Gli psicologi hanno studiato a lungo i benefici che la musica apporta a chi la suona e a chi la ascolta. Dall'effetto Mozart allo sviluppo delle intelligenze multiple, è indubbio che la musica faccia bene a grandi e bambini.

«Mai come oggi la nostra società ha bisogno di musica (così come delle arti) - spiegano ancora dalla banda - viviamo nell'era del consumo e della dipendenza dal denaro, ma siamo

diventati incapaci di riconoscere il bello. Ogni giorno compiamo le nostre scelte guidati (per non dire manovrati) dal marketing e da chi ha interesse a spingerci dall'una o dall'altra parte. Tuttavia, una svolta è possibile: è la cultura della bellezza autentica». «Ciascuno di noi, dentro di sé, ha la sensibilità necessaria a riconoscere la bellezza, a produrre qualcosa di unico e meraviglioso - ribadiscono - La musica, come l'arte, è lo scintilla necessaria a far emergere questa consapevolezza».

«In apparenza si tratta di qualcosa di piccolo, ma è questa la rivoluzione educativa che ci

serve: spostare l'attenzione dai prodotti (il denaro e gli oggetti che vi si possono acquistare) ai processi (il lavoro, l'arte e l'uso che facciamo del nostro tempo). Attraverso la musica, questo passaggio è facile, naturale».

«Per informazioni ed iscrizioni contattateci - concludono dalla banda intercomunale - è possibile scrivere una e-mail all'indirizzo: bandaintercomunaledelbleggio@gmail.com, oppure contattare al numero di cellulare 349 1262712 o 340 8442184 un messaggio whatsapp, con dettagliati i dati personali principali».



• Il manifesto che accompagna i corsi di musica